

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera N. 35 data 29 NOVEMBRE 2019

SEDUTA **straordinaria** di **prima** convocazione

OGGETTO: FORUM DEI GIOVANI E POLITICHE GIOVANILI –
DETERMINAZIONE APPROVAZIONE "REGOLAMENTO DI
DISCIPLINA DEL FORUM"

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** il giorno **VENTINOVE** del mese
di NOVEMBRE alle ore 15.00 nella sala delle conferenze del castello
Biondi Morra, in osservanza delle norme dello Statuto Comunale è stato
convocato il Consiglio Comunale.

Al momento della seduta cui la presente delibera si riferisce risultano:

	Presenti	Assenti
1. - DI SABATO Vincenzo	X	
2. - INDELLI Enrico	X	
3. - DI PIETRO Giuseppe	X	
4. - CICCONI Franco		X
5. - CAPUTO Lucia	X	
6. - COVINO Giuseppe Dino ⁽¹⁾		X
7. - DI PIETRO Rosario Marino	X	
8. - COVINO Domenico	X	
9. - DI SANTO Maria Concetta ⁽²⁾		X
10. - DI PIETRO Gerardo	X	
11. - CAPUTO Fiorella	X	
TOTALI	8	3

(1) capogruppo "Orgoglio Morrese"

(2) capogruppo "Uniti per Morra"

Assenti giustificati i consiglieri di cui ai n.ri

Il Segretario comunale Dr. Donato Morano partecipa alla
seduta e redige il relativo verbale, di cui la presente delibera
costituisce parte integrante.

Assume la Presidenza il Sindaco dott. Vincenzo Di Sabato.

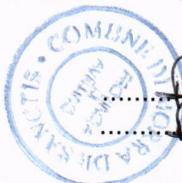
Il Presidente, constatata la presenza del numero legale all'inizio
dei lavori e aperta la seduta, successivamente sottopone le
proposte ,corrispondenti a ciascuno dei punti iscritti all'ordine del
giorno notificato con la convocazione, all'esame del Consiglio

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267,
così come di seguito riportati:

Per la regolarità tecnica: favorevole

Per la regolarità contabile: favorevole


[Handwritten signature]



COMUNE DI
MORRA DE SANCTIS

PROVINCIA DI AVELLINO

Introduce il Sindaco illustrando la proposta e soffermandosi sul Forum dei giovani a cui l'Amministrazione ha dedicato questo Consiglio invitando tutti i suoi componenti. *"Noi siamo qui per ascoltare le vostre esigenze e per capire quello che il Comune può fare per voi e voi per il Comune"*. Continua ricordando l'incontro in campagna elettorale con i giovani e assicura tutto l'impegno e la disponibilità dell'Amministrazione in favore del Forum. Si augura che il Forum possa candidare un progetto di sostenibilità ambientale al Bando regionale che scade nelle prossime settimane.

Interviene Stefano Lardieri, delegato del Forum, e illustra l'attività effettuate e l'impegno sul progetto del Bando regionale.

Interviene il consigliere Di Pietro che sulla scorta della sua esperienza formula ai giovani consigli in ordine al progetto da presentare e, affermando che la modifica del Regolamento del Forum è necessaria, preannuncia il voto favorevole della minoranza.

Dopo ampio dibattito che vede coinvolti anche altri giovani del Forum.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

□ la RACCOMANDAZIONE n° R(90)7 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa sull'informazione e consulenza ai giovani del 21 febbraio 1990 e la CARTA EUROPEA dell'informazione alla gioventù, Bratislava 3 dicembre 1993, approvata dalla IV Assemblea Generale di Eryca sono gli "euro documenti" che, per la prima volta, fanno riferimento all'idea di tenere unite le dimensioni informazione e partecipazione giovanile;

□ il "LIBRO BIANCO della Commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", Bruxelles 2001, per la prima volta, riporta la voce dei giovani europei appositamente consultati sul tema dell'informazione e più in generale delle politiche giovanili. Ma non solo: partendo dall'affermazione *"la partecipazione è indissociabile dall'informazione"*, si fissano i principi di tutte le azioni di informazione e di comunicazione e le relative linee direttrici, si sottolinea che l'informazione deve corrispondere alle aspettative e bisogno dei giovani e raggiungerli nei loro luoghi, si richiama la necessità dell'uso delle nuove tecnologie e dello sviluppo del counseling;

□ successivamente il binomio trova altre fonti nella revisione della "CARTA EUROPEA DELLA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLA VITA LOCALE E REGIONALE", Consiglio d'Europa 21 maggio 2003 nella Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 23/11/2003, e nella "CARTA EUROPEA dell'Informazione della Gioventù europea", Bratislava novembre 2004;

□ nella prima, che rivede la prima edizione della Carta di Partecipazione 1990, emerge una notevole evoluzione del concetto di partecipazione e l'informazione viene espressamente considerata *"elemento chiave della partecipazione..."* e *"strumento utile all'effettiva partecipazione dei giovani insieme alla formazione, alle nuove tecnologie, alla comunicazione, al volontariato, alle ong, ai partiti, all'associazionismo giovanile e ai microprogetti"*;

□ l'evoluzione del concetto di partecipazione trova spazio nei numerosi nuovi ambiti di "politiche settoriali" che gli enti locali sono invitati ad adottare per favorire l'effettiva partecipazione dei giovani: sport, habitat, trasporti, scambi, uguaglianza tra uomini e donne, accesso alla cultura e ai diritti, sviluppo sostenibile, lotta alla violenza, alla delinquenza ed alla discriminazione, sessualità.;

□ nella seconda, che sostituisce quella del 1993, si conferma la linea comune sia del Libro Bianco che della Carta di Partecipazione e cioè *"l'informazione deve promuovere la partecipazione dei giovani come cittadini attivi nella società"*;

□ le basi di quella che doveva diventare la Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale vennero poste al momento della prima e della seconda conferenza sulle politiche per la gioventù, organizzate dalla Conferenza permanente dei poteri locali e

regionali d'Europa (CPLRE), a Losanna (giugno 1998) e a Langollen (settembre 1991). Poco dopo, nel marzo del 1992, il CPLRE ha adottato la Risoluzione 237 e il suo Articolo 22 relativo all'adozione della Carta;

□ la partecipazione attiva dei giovani alle decisioni e alle attività a livello locale e regionale è essenziale se si vogliono costruire delle società più democratiche, più solidali, e più prospere;

□ partecipare alla vita democratica di una comunità, qualunque essa sia, non implica unicamente il fatto di votare o di presentarsi a delle elezioni, per quanto importanti siano tali elementi;

□ partecipare ed essere un cittadino attivo, vuol dire avere il diritto, i mezzi, il luogo, la possibilità, e, se del caso, il necessario sostegno per intervenire nelle decisioni, influenzarle ed impegnarsi in attività ed iniziative che possano contribuire alla costruzione di una società migliore;

□ gli enti locali e regionali, che sono le autorità maggiormente vicine ai giovani, hanno un ruolo rilevante da svolgere per stimolare la loro partecipazione. In tal modo, possono vigilare affinché non ci si limiti ad informare i giovani sulla democrazia e sul significato della cittadinanza, ma vengano offerte loro le possibilità di farne l'esperienza in modo concreto. Tuttavia, la partecipazione dei giovani non ha l'unica finalità di formare dei cittadini attivi o di costruire una democrazia per il futuro. Perché la partecipazione abbia un vero senso, è indispensabile che i giovani possano esercitare fin da ora un'influenza sulle decisioni e sulle attività, e non unicamente ad uno stadio ulteriore della loro vita;

□ nel sostenere e nell'incoraggiare la partecipazione dei giovani, le autorità locali e regionali contribuiscono ugualmente ad integrarli nella società, aiutandoli ad affrontare non solo le difficoltà e le pressioni che subiscono, ma anche le sfide di una società moderna in cui l'anonimato e l'individualismo sono spesso accentuati. Nondimeno, perché la partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale si riveli un successo duraturo e significativo, non è sufficiente sviluppare o ristrutturare i sistemi politici ed amministrativi. Ogni politica e ogni attività di promozione della partecipazione dei giovani deve accertarsi che esista un ambiente culturale rispettoso dei giovani e deve tener conto della diversità delle loro esigenze, delle loro situazioni e delle loro aspirazioni. Deve inoltre comportare una dimensione di svago e di piacere;

□ i principi cui si ispirano i detti documento sono:

1. la partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale deve rientrare in una politica globale di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, come enunciato nella Raccomandazione Rec (2001) 19 del Comitato dei Ministri sulla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica a livello locale;

2. gli enti locali e regionali sono convinti che ogni politica settoriale dovrebbe comportare una dimensione imperniata sulla gioventù. Pertanto, si impegnano ad aderire ai principi della presente Carta e ad attuare le varie forme di partecipazione che vi vengono raccomandate, in concertazione e in cooperazione con i giovani e i loro rappresentanti;

3. i principi e le varie forme di partecipazione previsti dalla presente Carta riguardano a tutti i giovani, senza discriminazione. Per conseguire tale obiettivo, si dovrebbe rivolgere un'attenzione particolare alla promozione della partecipazione alla vita locale e regionale da parte di giovani provenienti dai ceti più svantaggiati della società o appartenenti a minoranze etniche, nazionali, sociali, sessuali, culturali, religiose e linguistiche;

□ i detti documenti definiscono le politiche settoriali rivolte ai giovani da perseguire;

□ tali Politiche sono condivise da questa Amministrazione che le fa proprie e si impegna a realizzarle nei limiti delle proprie competenze istituzionali;

□ l'Amministrazione fa propri anche gli obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani della Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 Novembre 2003;

□ le amministrazioni comunali possono promuovere Organismi di partecipazione dei giovani alla vita comunale attraverso la istituzione dei Forum Giovanili, tenendo anche conto

delle disposizioni di cui al TUEL e alla Legge della Regione Campania n°26/2016;

- con deliberazione consiliare sono stati recepiti la Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale del Consiglio d'Europa, il "Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", la Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani);
- con deliberazione consiliare veniva approvato lo Statuto del Forum dei Giovani;
- il Forum dei Giovani di Morra De Sanctis risulta formalmente istituito con sede ubicata presso l'immobile sito in Vicolo De Sanctis, che tuttavia, a causa di prossimi lavori di sistemazione dello stesso, sarà trasferito ed allocato in diversa e più idonea sede ;

Atteso che:

- la Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n . 82 del 10/12/2018, ha approvato il "Format procedurale per la realizzazione del Forum comunale dei Giovani";
- tale documento rappresenta uno strumento necessario ai fini della omogeneizzazione degli standard per la costituzione e il funzionamento dei forum comunali giovanili, anche ai fini di accedere ai contributi progettuali e al relativo monitoraggio regionale;

Preso atto che il Forum dei Giovani, ha proposto il nuovo "Regolamento di disciplina del Forum dei Giovani", predisposto in funzione delle nuove disposizioni regionali (L.R. 26/2016 e D.D. n° 82/2018);

Ritenuto di dover approvare tale regolamento anche al fine di consentire la partecipazione ad eventuali bandi regionali per la concessione di contributi nonché per l'inserimento nel sistema di monitoraggio regionale;

Visti:

- i principi e gli obiettivi della Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale del Consiglio d'Europa 21 maggio 2003;
- il "LIBRO BIANCO della Commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", del 2001;
- la "CARTA EUROPEA dell'Informazione della Gioventù europea", approvata a Bratislava novembre 2004;
- la Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani), allegati alla presente quali sue parti integranti e sostanziali;
- gli artt. 8 commi 1 e 5, 21, comma 1, 42, comma 2, lettera d), 162, comma 7, del TUEL;
- l'art. 6 della L.R. n. 26 del 2016;
- lo Statuto comunale;

Dato atto che l'adozione della presente delibera è di competenza del Consiglio Comunale, ai sensi, dell'art. 42 del T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

Acquisito il parere favorevole reso dal competente responsabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147/bis del D.Lgs. 267/2000;

Presenti e votanti n° 8 - Con voti favorevoli n° 8 resi per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di approvare, in attuazione della carta europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale, del "libro bianco della commissione europea: un nuovo impulso per la

gioventù europea” e della risoluzione del Consiglio d’Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani) e della L.R. n. 26 del 2016, il “Regolamento di disciplina del Forum dei Giovani”, composto da n° 10 articoli ed allegato alla presente quale sua parte integrante e sostanziale;

2. Di promuovere il Forum dei giovani, in concertazione con i giovani e con i loro rappresentanti, dando impulso e indirizzo per la presentazione di un progetto da candidare al Bando Giovani in Comune della Regione Campania;

3. Di dare atto che:

- il Forum dei giovani di Morra De Sanctis risulta formalmente istituito con sede ubicata presso l’immobile comunale sito in Vicolo De Sanctis, che tuttavia, a causa di prossimi lavori di sistemazione dello stesso, sarà trasferito ed allocato in diversa e più idonea sede;
- il responsabile del procedimento per la istituzione e il funzionamento del Forum è il Responsabile dell’Area Amministrativa;
- sarà istituito nel prossimo bilancio il capitolo per il funzionamento del Forum con una specifica dotazione finanziaria;

4. Di disporre la pubblicazione dell’Albo Pretorio on-line di questo Comune e sul sito internet www.comune.morradesanctis.av.it della presente delibera in uno al regolamento innanzi approvato.

Successivamente il Consiglio Comunale considerata l’urgenza che riveste l’esecuzione dell’atto, visto l’art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che prevede “nel caso di urgenza le deliberazioni del Consiglio o della Giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti”, con separata votazione, all’unanimità, con n. 8 voti favorevoli, espressi in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile

Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Vincenzo Di Sabato

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Donato Morano



- Il sottoscritto Segretario Comunale;
- Visto l'Art 124, primo comma del T.U.E.L. 18. 8.2000, n. 267;
- Visto l'Art. 3 C. 18 e 54 legge 244/2007;
- Visti gli atti d'ufficio;

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 12.12.2019 osi come prescritto dalla vigente normativa;

Dalla residenza municipale li 12.12.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott. Donato Morano



Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Li 12.12.2019

Il Segretario Comunale
Dott. Donato Morano



COMUNE DI MORRA DE SANCTIS (AV)

PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO

DAL 12/12/2019 AL 27/12/2019

OPPOSIZIONI

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL MESSO

